ALL. A

ATTIVITÁ DIDATTICA SVOLTA

Classe : 5BE

Docente : Faggioni Lucia

Materia : Lingua e letteratura italiana

Testo in uso : Paolo Di Sacco,*Chiare lettere*,vol.3, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

MODULI DIDATTICI	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
La cultura del secondo Ottocento. Naturalismo e Verismo: G.Flaubert: *Il matrimonio tra noia e illusioni*,da Madame Bovary. E.Zola: *La miniera*,da Germinale. G.Verga: vita ed opere. *La lupa* da Vita dei campi, *Libertà* da Novelle rusticane,*La famiglia Toscano* da I Malavoglia.	Conoscere i caratteri fondamentali dei due movimenti letterari. Saper sintetizzare i passi antologizzati di un autore. Riconoscere i temi prevalenti.	6 Ore
L'età del Decadentismo: Le coordinate culturali:l'antipositivismo e il relativismo, il superomismo,la psicanalisi di Freud.	Saper collocare nel tempo e nello spazio il Decadentismo. Individuare il ruolo dell'intellet-tuale nel contesto storico-culturale.	10 Ore
Un genere letterario:la poesia Gli elementi della versificazione:il verso,le strofe,le rime. Le figure di suono: allitterazione,onomatopea. Le figure di parola: analogia,metafora,similitudine,metonimia,sinestesia.	Riconoscere i principali elementi della versificazione. Individuare nel testo poetico le principali figure retoriche.	Tutto l'anno
Il Simbolismo e i poeti francesi: C. Baudelaire : *Spleen* da I fiori del male. Rimbaud : *Vocali* da Poesie. La risposta italiana: G. D'Annunzio, biografia ragionata e poetica, *La pioggia nel pineto* da Alcyone.	Conoscere i caratteri fondamenta-li del Simbolismo. Saper individuare i temi di un testo poetico. Riconoscere e analizzare le caratteristiche stilistiche del testo.	10 Ore
Ritratto d'autore: G.Pascoli: biografia ragionata ,la poetica e le opere. La poetica del fanciullino. *La mia sera* ,da Canti di Castelvecchio. *Novembre, X Agosto,* da Myricae.	Conoscere in sintesi la biografia e il percorso letterario dell'autore. Saper parafrasare un testo poetico. Saper rilevare affinità tra testi di-versi dello stesso autore. Riconoscere i temi prevalenti.	20 Ore
L'estetismo e l'eroe decadente: O. Wilde: *La rivelazione della bellezza*, da Il ritratto di Dorian Gray. G. D'Annunzio: *Il ritratto dell'esteta,* da Il piacere.	Saper sintetizzare i passi antologizzati di un autore. Saper contestualizzare un testo in relazione alla corrente letteraria.	14 Ore

Il grande romanzo del Novecento: Panoramica europea: Proust,Kafka,Svevo. M.Proust :*Un caso di memoria involontaria* da Alla ricerca del tempo perduto. F.Kafka *: L'arresto di K.,* da Il processo. I.Svevo : la vita,la poetica e le opere. *Il fumo, Psico-analisi,* da La coscienza di Zeno.	Conoscere lo sviluppo del genere romanzo nell'epoca considerata. Sintetizzare ed individuare i temi di alcuni passi antologizzati. Riconoscere le principali novità stilistiche del testo narrativo nel Novecento	20 Ore
Ritratto d'autore : L.Pirandello: la vita ,il pensiero,il teatro. L'umorismo. *Il treno ha fischiato*,da Novelle per un anno. *Adriano Meis,* da Il fu Mattia Pascal. *Il naso di Moscarda,* da Uno,nessuno e centomila.	Conoscere la biografia e il percorso letterario dell'autore. Saper individuare i temi delle opere narrative e teatrali. Cogliere l'attualità nell'opera letteraria.	12 Ore
Testimonianza letteraria sulla grande guerra: G. Ungaretti: biografia e poetica. *San Martino del Carso,Veglia, Fratelli, Sono una creatura, Soldati,Mattina,* da L'allegria.	Saper individuare il punto di vista dell'autore in rapporto ai temi affrontati. Conoscere la poetica di un autore.	8 Ore

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2014 /2015

A) CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Pertinenza rispetto ai contenuti.
- Strutturazione adeguata rispetto all'idea centrale.
- Correttezza ortografica e morfosintattica.
- Proprietà di lessico.
- Ordine nell'esposizione.
- Approfondimento del contenuto.
- Corretta individuazione del destinatario e della tipologia del testo.
- Comprensione ed analisi del testo letterario.
- Rielaborazione delle conoscenze.

.B) METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE:

- Lezione frontale e presentazione dell’argomento.
- Lettura ed analisi dei testi.
- Dialogo e discussione con gli allievi.
- Preparazione di schemi e tabelle.

C) COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA:

- Mantenere uno stile relazionale positivo e aperto.
- Reperire,interpretare e fornire informazioni.
- Organizzare e rielaborare informazioni in sequenze logiche.
- Esporre in modo chiaro e ordinato il proprio pensiero con proprietà lessicale e precisione.
- Adeguare il discorso all'interlocutore e allo scopo.
- Esercitare il controllo sugli aspetti morfosintattici e ortografici della scrittura per comunicare in modo efficace e corretto.

D) TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE:

- Comprensione ed analisi di un testo letterario.
- Saggio breve.
- Articolo di giornale.
- Quesiti a risposta singola.
- Tema di argomento storico.
- Tema di ordine generale.

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

E) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

La classe presentava una situazione di partenza abbastanza soddisfacente,anche se alcuni alunni incontravano difficoltà nella comprensione dei testi letterari e dimostravano una capacità di concentrazione modesta. La quasi totalità degli alunni ha dimostrato durante tutto l'anno scolastico interesse per la disciplina ,anche se non tutti hanno partecipato in maniera attiva e costruttiva al dialogo educativo-didattico.
Nonostante tutto ciò e anche grazie ai frequenti richiami al senso di responsabilità, la classe ha acquisito una conoscenza mediamente sufficiente della letteratura della fine dell''800 e della prima metà del '900 relativamente a movimenti e autori, con la lettura e l'analisi di testi .
Gli alunni sono in grado, a diversi livelli ,di leggere e comprendere i testi letterari, di inserire gli autori nelle correnti letterarie a cui appartennero e nel loro tempo. Pochi alunni sono in grado di condurre in modo autonomo l'analisi e l'interpretazione di un testo in prosa e in poesia , la maggior parte deve essere guidata, alcuni incontrano ancora difficoltà nella presentazione e rielaborazione dei testi stessi.
Gli alunni conoscono le caratteristiche fondamentali delle diverse tipologie testuali.
Solo alcuni di loro sanno produrre con discreta competenza un testo scritto logico, coerente,organico e corretto adeguando il discorso all'interlocutore e allo scopo. Un piccolo gruppo di alunni non ha ancora raggiunto un livello sufficiente di correttezza formale nella produzione scritta e utilizza un lessico povero e/o inadeguato.
Sono nel complesso abbastanza in grado di esporre le proprie conoscenze in modo appropriato ed ordinato, alcuni presentano ancora delle incertezze nella fase espositiva.
L'alunno certificato ha usufruito delle misure previste per lui nel PDP predisposto ,ma nel complesso non ha incontrato particolari difficoltà.

Vicenza ,li 09/05/2015 FIRMA DEL DOCENTE

ESAME DI STATO

PRIMA PROVA

CANDIDATO____

TIPOLOGIA A

Analisi e commento di un testo letterario o non letterario

Indicatori	**Descrittori**	**Punti**
usa le regole grammaticali in modo	Gravemente scorretto	1
(ortografia, morfologia, sintassi)	Parzialmente corretto	1,5
	Sufficientemente corretto	***2,5***
	Corretto	3
usa un lessico	Povero/inadeguato	0,5
	Impreciso/gergale/generico	1
	Sufficientemente preciso	***2***
	Preciso/appropriato/specifico	3
comprende il testo in modo	Errato/confuso	0
	Parziale	1
	Sufficientemente chiaro	***2***
	Chiaro e completo	3
analizza il testo in modo **	Povero/errato	0
	Impreciso	1
	Sufficientemente preciso	***2***
	Preciso	3
contestualizza il testo in modo***	Lacunoso	0
	Superficiale	1
	Sufficientemente preciso	***1,5***
	Approfondito	2
	Originale	3
	Totale punti	15

**analisi del testo: esame della struttura sintattica e lessicale, individuazione della trama fonica (parole, sillabe, vocali, consonanti), verifica del tipo di linguaggio usato (quotidiano, popolare, oratorio, declamatorio, elevato, ecc…), individuazione delle figure retoriche, individuazione della chiave di lettura e di ulteriori elementi di poetica.

*** contestualizzazione del testo: confronto con altre poesie dell'autore che trattano lo stesso tema, confronto con poesie di altri autori che hanno trattato un tema analogo, individuazione della corrente letteraria cui appartiene l'autore, storicizzazione dell'opera dell'autore.

ESAME DI STATO

PRIMA PROVA

CANDIDATO____

Tipologia B1 –B2 (articolo di giornale-saggio breve)

Sviluppo di un argomento scelto dal candidato tra quelli proposti all'interno di grandi ambiti di riferimento storico – politico, socio – economico, artistico – letterario, tecnico scientifico.

Indicatori	Descrittori	Punti
usa le regole grammaticali in modo	Gravemente scorretto	1
(ortografia, morfologia, sintassi)	Parzialmente corretto	1,5
	Sufficientemente corretto	***2,5***
	Corretto	3
usa un lessico e registro linguistico	Povero/inadeguato	0,5
	Impreciso/gergale/generico	1
	Sufficientemente preciso	***2***
	Preciso/appropriato/specifico	3
elabora e argomenta in modo	Superficiale/confuso	0
	Essenziale	***1***
	Obiettivo/motivato	2
	Dialettico/originale	3
utilizza le fonti di riferimento	Errato/improprio	1
e rispetta le consegne in modo	Impreciso/parziale	2
	Appropriato	***3***
	Puntuale, critico e intuitivo	4
struttura il testo in modo	Confuso, privo di logica	0.5
(coerenza tra: presentazione della tesi,	Incerto	1
argomentazione, sintesi conclusiva)	***Sufficientemente organizzato***	***1.5***
	Organizzato, logico	2
	Totale punti	15

ESAME DI STATO

PRIMA PROVA

CANDIDATO____

TIPOLOGIA C

Sviluppo di un argomento di carattere storico

Indicatori	Descrittori	Punti
usa le regole grammaticali in modo	Gravemente scorretto	1
(ortografia, morfologia, sintassi)	Parzialmente corretto	1,5
	Sufficientemente corretto	***2,5***
	Corretto	3
usa un lessico	Povero/inadeguato	0,5
	Impreciso/gergale/generico	1
	Sufficientemente preciso	***1,5***
	Preciso/appropriato/specifico	2
struttura il testo in modo	Disorganizzato, poco coerente	1
(coerenza tra: presentazione della	***Sufficientemente coerente***	***2***
tesi, argomentazione, sintesi conclusiva)	Coerente e logico	3
conosce e rielabora i contenuti richiesti	Lacunoso	1
in modo	Superficiale	2
	Sufficiente	***3***
	Abbastanza approfondito	4
	Preciso e approfondito	5
argomenta, rispetto alla traccia	Non pertinente	0
o alla consegna, in modo	***Sufficientemente pertinente***	***1***
	Pertinente/puntuale/preciso	2
	Totale punti	15

ESAME DI STATO

PRIMA PROVA

CANDIDATO____

TIPOLOGIA D

Trattazione di un tema di ordine generale

Indicatori	Descrittori	Punti
usa le regole grammaticali in modo	Gravemente scorretto	1
(ortografia, morfologia, sintassi)	Parzialmente corretto	1,5
	sufficientemenete corretto	***2,5***
	Corretto	3
usa un lessico	Povero/inadeguato	0,5
	Impreciso/gergale/generico	1
	Sufficientemente preciso	***2***
	Preciso/appropriato/specifico	3
struttura il testo in modo	Confuso, privo di logica	0.5
(coerenza tra: presentazione della tesi	Incerto	1
argomentazione, sintesi conclusiva)	***Sufficientemente organizzato***	***1.5***
	Organizzato, logico	2
elabora il contenuto in modo	Banale/ ripetitivo/scontato	0
	Approfondito solo in parte	1
	Sufficientemente approfondito	***2***
	Approfondito	3
	Approfondito e originale	4
argomenta, rispetto alla traccia	Poco pertinente	1
o alla consegna, in modo	***Sufficientemente pertinente***	***2***
	Pertinente/puntuale/preciso	3
	Totale punti	15

ATTIVITÁ DIDATTICA SVOLTA

Classe : 5BE

Docente : Faggioni Lucia

Materia : Storia

Testo in uso : Paolo Di Sacco,Passato futuro, vol.3, SEI.

MODULI DIDATTICI	COMPETENZE DISCIPLINARI COMUNI A TUTTI I MODULI	TEMPI
L'Italia umbertina : I problemi dell'Italia dopo l'unità. Le riforme dei governi della Sinistra Storica : Depretis e Crispi. L'arretratezza e i problemi non risolti. Le conquiste coloniali.	1) Saper riconoscere ed analizzare gli elementi socio-culturali caratterizzanti i periodi esaminati. 2) Saper confrontare e collegare istituzioni, fenomeni storici diversi,cogliendo differenze e analogie.	8 ore
Le illusioni della Belle époque: I cambiamenti nella produzione e nei consumi. Le tensioni politiche. L'emancipazione.	3) Adoperare concetti interpretativi e termini storici in rapporto con gli specifici contesti storici.	2 ore
L' Italia nell'età giolittiana : Il decollo industriale. Il rapporto tra stato e industria. Le riforme legislative. L'arretratezza del Mezzogiorno. Le conquiste coloniali. L'ingresso dei cattolici nella politica italiana.	4)Saper ricostruire la complessità del fatto storico individuando le interconnessioni, i rapporti di causa ed effetto.	8 ore
I nazionalismi e il riarmo: Il nazionalismo e i gruppi industriali. L'area calda del Balcani.	5) Padroneggiare gli strumenti concettuali approntati dallo storico per individuare e descrivere persistenze e mutamenti.	2 ore
Il periodo della grande guerra: Le cause del conflitto. I fronti,i fatti,le nuove armi. L'intervento italiano e quello degli USA. La pace dettata dai vincitori e il riassetto dell'Europa.	6)Saper utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storici complessi.	8 ore
La crisi del dopoguerra: Il nuovo ruolo delle masse. Gli Stati Uniti prima potenza mondiale. Gran Bretagna e Francia.		2 ore
Lo scenario mondiale nel dopoguerra: L'Italia dalla crisi all'avvento del fascismo. La marcia su Roma e la costruzione del regime. Il ventenio fascista. La Germania di Weimar. Il nazismo e le teorie di Hitler.		12 ore

L'organizzazione del consenso. Dalla rivoluzione sovietica allo stalinismo(cenni).		
La crisi del 1929 : La prodigiosa crescita economica. Il crollo di Wall Street. Il New Deal di Roosevelt.		6 ore
La seconda guerra mondiale: Le cause del conflitto. L'Asse all'offensiva. La svolta nelle sorti della guerra nel 1943. L'Italia della resistenza. Dallo sbarco in Normandia alla fine della guerra.		10 ore

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2014 /2015

A) CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Conoscenza dei contenuti .
- Capacità di far confronti e collegamenti.
- Esposizione corretta e lessicalmente appropriata.
- Capacità di formulare giudizi.

B) METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE:

- Lezione frontale e presentazione dell'argomento.
- Dialogo e discussione con gli allievi.
- Preparazione di schemi e tabelle.

C) COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA:

- Saper selezionare le nozioni e stabilire priorità.
- Saper effettuare collegamenti nello spazio e nel tempo tali da mettere in luce gli sviluppi di un determinato problema.
- Saper problematizzare,formulare domande, riferirsi a tempi e spazi diversi.
- Saper inserire in una dimensione cronologica le conoscenze acquisite in altri ambiti disciplinari.

D) TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE:

- Quesiti a risposta singola.
- Verifiche orali.

E) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

La classe presentava una situazione di partenza nel complesso soddisfacente, anche se alcuni alunni incontravano difficoltà nella ricostruzione dei rapporti di causa/effetto e delle linee del tempo e mostravano un'attenzione a volte solo apparente che doveva essere oggetto di verifica e stimolo.
L'interesse dimostrato dagli alunni è stato nel complesso costante e l'impegno nello studio adeguato alle singole capacità e proficuo.
Non manca qualche incertezza a livello espositivo, ma c'è anche un gruppetto di alunni che ha saputo raggiungere un livello di competenze discreto.
Gli alunni conoscono a livello mediamente sufficiente i contenuti affrontati nel corso dell'anno inerenti la storia economica, sociale e politica della fine dell'Ottocento e della prima metà del Novecento nelle sue linee essenziali.
Solo una parte di essi però è in grado di esporre le proprie conoscenze in modo appropriato, alcuni sono in grado di confrontare e collegare tra loro fenomeni storici diversi cogliendo differenze e analogie.

Vicenza , li 09/05/2015 FIRMA DEL DOCENTE

ALL. A

ATTIVITÁ DIDATTICA SVOLTA

Classe 5^BE

Docente GARRUTO GERARDA

Materia LINGUA INGLESE

Testo in uso NEW HORIZONS 2 Radlley – Simonetti Oxford

THE BURLINGTON ENGLISH GRAMMAR,Third edition, Mondadori

ENGLISH FOR NEW TECHNOLOGY, kiaran O' Malley, Pearson

Schede tratte da The Mirror of the times, Principato

MODULI DIDATTICI **(SPECIFICANDO LE UNITA' DI AMPLIAMENTO DELL?OFFERTA FORMATIVA)**	**COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO**	**TEMPI**
MODULO1 UNIT 3" Talking about conditions" (First Conditional) Defining relative clause	Ricezione orale: sa descrivere i generi dei film; sa esprimere le proprie opiniosui gusti degli adolescenti; Prouzione scritta: è in grado di produrre recensioni di films analizzati.	Settembre
MODULO 3 UNIT 11" Imaging different situations" (Second Conditional)	Ricezione orale: sa esprimere le proprie le emozioni; è in grado di fornire le informazioni principali su un programma televisivo; Produzione scritta: sa produrre ipotesi	
MODULO 3 UNIT 14 " Talking about past facts" (Passive form: present simple passive, past simple passive, future simple passive)	Ricezione orale: sa esprimere le proprie opinion su problematiche mondiali e gli enti di beneficenza; produzione scritta: è in grado di produrre un testo semplice utilizzando le forme passive	Ottobre – Novembre

UNIT 3 ELECTROMAGNETISM AND MAGNETISM Electricity and magnetism Types of electric motors: DC motors / AC motors Electric cars - Advantages and Disadvantages of electric cars Solar cars, Fuel cell cars, Hybrid cars	- Sa mettere in relazione schemi con i concetti espressi in un testo - Sa identificare i rapporti di causa-effetto - Sa confrontare vantaggi e svantaggi - Sa riassumere le idee principali di un testo con l'aiuto di una tabella - Sa descrivere diversi tipi di motore elettrico	Dicembre
UNIT 4 METHODS OF GENERATING ELECTRICITY Producing high pressure steam Nuclear reactor How reactors produce heat How a pressurized water reactor operates How a nuclear reactor is kept under control Renewable energy: water and wind –Hydroelectric power Our energy future Argomento di letteratura: The Beat Generation – Jack Kerouac – On the Road (Structure and style) Reading of an extract from "On the road": Route 66	- Sa descrivere la gamma di fonti possibili per la produzione di energia elettrica - Sa descrivere come funziona un reattore nucleare - Sa descrivere e spiegare le misure di sicurezza e di prevenzione adottate in una centrale nucleare - Sa confrontare processi diversi per la produzione di energia - Sa discutere vantaggi e svantaggi di politiche energetiche alternative - sa discutere degli aspetti principali di una corrente letteraria e di uno scrittore	Dicembre-Marzo Aprile-Maggio

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2014 /2015

A. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE (eventualmente diversificati per moduli)

Il processo di insegnamento/apprendimento, finalizzato al conseguimento delle abilità e competenze degli allievi, è stato basato sula attiva partecipazione di questi ultimi, con interventi o risposte alle sollecitazioni da parte dell'insegnante , in modo da permettere un controllo costante sul processo di apprendimento. Sono state programmate tre verifiche scritte per le quali le valutazioni sono in allegato alle stesse e delle quali alcuni sotto forma di simulazione di terza prova di inglese.

B. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli)

Il metodo funzionale-comunicativo , basato sulle quattro abilità di base è stato posto al centro dell'attività didattica, con letture di testi tecnici, sintesi di argomenti in ambito elettrico, attraverso la lezione frontale. Allo stesso tempo sono stati potenziati i lavori e le attività di gruppo con il lettore di madrelingua , attraverso l'utilizzazione di materiali autentici, che hanno stimolato il confronto e la discussione fra i gruppi di allievi.

C. COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

Vedi documento di classe.

D. EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

Il videoregistratore, il computer, filmati, libri di testo in adozione, schede fornite dall'insegnante.

E. TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- ❑ Trattazione sintetica di argomenti
- ❑ Quesiti a risposta singola
- ❑ Quesiti a risposta multipla
- ❑ Esercitazioni terza prova
- ❑ Analisi delle componenti di un CV

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

F. RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe composta da 12 alunni, fra i quali un allievo che segue una programmazione per obiettivi minimi, è piuttosto disomogenea per quanto riguarda il livello di competenza raggiunto. Si distinguono al suo interno un primo gruppo che ha raggiunto un livello sufficiente, un secondo gruppo che è sulla soglia della sufficienza, due soli alunni hanno raggiunto risultati soddisfacenti mentre un solo alunno continua a mostrare carenze di base nella disciplina.

Dal punto di vista dell'interesse e dell'impegno solo un ristretto gruppo di allievi ha evidenziato particolare costanza e applicazione nello studio. Le difficoltà principali si evincono particolarmente nell'esposizione orale , salvo alcune eccezioni.

Nel corso dell'anno sono stati trattati argomenti professionali, un argomento di letteratura inglese, quasi sempre affiancati dalla revisione grammaticale. Gli allievi sono in grado di comprendere il significato globale di un testo, ma incontrano difficoltà nella rielaborazione personale.

Nelle simulazioni sono emerse difficoltà nella sintesi degli argomenti e nella rielaborazione personale. La pronuncia nella conversazione orale è accettabile, tranne che in alcuni casi.

VICENZA,lì 13/05/2015

FIRMA DEL DOCENTE

____

ALL. A

ATTIVITÁ DIDATTICA SVOLTA

Classe: 5^ BE

Docente: SIMONA D’ANNA

Materia: MATEMATICA

Testo in uso: Nuova Matematica a colori Vol. 4- 5, Leonardo Sasso, Petrini

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA)	**COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO**	**TEMPI**
CONTINUITA’: Funzioni continue; punti di discontinuità; asintoti	Saper dire se una funzione è continua e in caso contrario riconoscerne i punti di discontinuità; saper riconoscere se e quali asintoti ammette una funzione	Settembre-Novembre
LA DERIVATA: Il concetto di derivata; derivata delle funzioni elementari; algebra delle derivate; derivata della funzione composta	Saper formalizzare la definizione di rapporto incrementale e di derivata prima; saper applicare le regole di derivazione; saper scrivere l’equazione della retta tangente al grafico di una funzione	Dicembre-Febbraio
TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI: Funzioni crescenti e decrescenti, punti di massimo e di minimo; funzioni concave e convesse, punti di flesso; il teorema di de l’Hopital	Saper definire funzioni monotone e saperne calcolare gli eventuali max e min; saper definire funzioni concave e convesse e riconoscerne eventuali punti di flesso; saper risolvere limiti utilizzando il teorema di de l’Hopital	Febbraio-Marzo
STUDIO DI UNA FUNZIONE: schema generico per lo studio di una funzione razionale intera e fratta(dominio, intersezione assi, pari-dispari, asintoti, max-min, flessi)	Saper rappresentare il grafico di una funzione razionale intera e fratta utilizzando le conoscenze acquisite nelle unità precedenti	Marzo-Maggio
INTEGRALE INDEFINITO E DEFINITO: integrale indefinito e definito delle funzioni razionali intere; integrale come calcolo delle aree	Saper calcolare l’integrale indefinito e definito di semplici funzioni razionali intere	Maggio

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2014 /2015

G. <u>STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE</u> (eventualmente diversificati per moduli)

SONO STATE EFFETTUATE VERIFICHE ORALI, VERIFICHE SCRITTE TRADIZIONALI, TEST SEMISTRUTTURATI.
COSTITUISCONO STRUMENTI DI VERIFICA ANCHE LA QUALITÀ DEL LAVORO SVOLTO A CASA E IN CLASSE (LAVORI DI GRUPPO O INDIVIDUALI) E L'ATTENZIONE E LA PARTECIPAZIONE DURANTE LE LEZIONI.
I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO QUELLI CONDIVISI NEL COLLEGIO DEI DOCENTI E INSERITI NEL POF (VEDI TABELLA DI CORRISPONDENZA GIUDIZO/VOTO CONTENUTA NEL POF)

TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTO/GIUDIZIO

Indicatore	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Impegno e Partecipazione	impegno e partecipazione sono inesistenti	impegno molto saltuario, non è in grado di organizzare lo studio personale e interviene raramente e solo se sollecitato	studia /in modo discontinuo o ha difficoltà nel metodo di studio; interviene solo se coinvolto in maniera diretta	è sufficiente-mente costante nell'impegno, interviene saltuariamente o se sollecitato non si distrae	si impegna costantemente, dimostra attenzione ed interesse	l'impegno è buono, dimostra attenzione ed interesse ed interviene in maniera pertinente.	è assiduo nell'impegno, dimostra atten-zione ed inte-resse, intervie-ne sempre in maniera perti-nente e parte-cipa costrut-tivamente.	si impegna in modo costante,autono mo e responsabile, partecipa in modo critico e costruttivo
Acquisizione delle conoscenze	ha scarse conoscenze e commette molti gravi errori nella esecuzione di compiti semplici	ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nella esecuzione di compiti semplici	ha conoscenze superficiali e commette alcuni errori nella esecuzione di compiti semplici	le sue conoscenze sono essenziali e non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	ha conoscenze complete che gli consentono di non commettere errori nella esecuzione di compiti complessi.	possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori nella esecuzione di compiti complessi.	ha conoscenze ampie e complete e non commette imprecisioni di alcun tipo.	ha una conoscenza completa ed approfondita
Applicazione delle conoscenze	non è in grado di applicare le sue conoscenze né di effettuare alcuna analisi	commette errori gravi e diffusi nella analisi che risulta incompleta	non è in grado di condurre correttamente l'analisi e commette errori	sa usare parzialmente le sue conoscenze nel momento della analisi, commettendo qualche errore	sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	applica le sue conoscenze senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite	sa applicare correttamente le sue cono-scenze ed effettua analisi complete ed approfondite anche in contesti nuovi	sa applicare corret-tamente e proficua-mente le conoscenze acquisite a situa-zioni problematiche nuove
Rielaborazione critica delle conoscenze	non sa sintetizzare le proprie conoscenze e non ha autonomia critica	non sa sintetizzare le proprie conoscenze e non ha autonomia critica	non sempre ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	è impreciso nell'effettua-re sintesi ed ha qualche spunto di autonomia.	rielabora correttamente le sue conoscenze, ma non ha sempre una autonomia di giudizio.	rielabora correttamente le sue conoscenze ed effettua auto-nomamente valutazioni personali e collegamento tra le varie discipline.	sa organizzare in modo auto-nomo e com-pleto le cono-scenze e le procedure acquisite nelle varie discipline ed effettua valutazioni corrette, approfondite ed originali.	sa rielaborare le conoscenze in modo personale, dimo-strando significative capacità critiche
Abilità linguistico –	commette frequenti errori, usa una ter-	commette errori, usa una terminologia non	commette qualche errore, usa una ter-	non commette gravi errori nella commu-cazione	espone con chiarezza, usa una terminologia	espone con chiarezza, usa una terminologia	espone con chiarez-za e completezza	sa esprimersi con linguaggio ricco ed

espressive - OPERATIVE	minologia scorretta e opera solo se affiancato.	appropriata, opera con scarsa cura e molte imprecisioni	minologia non sem-pre appropriata, ope-ra con insufficiente cura e imprecisione	verbale e scritta usando cor-rettamente la ter-minologia, opera con sufficiente cura	appropriata, opera con cura e precisione.	appro-priata ed accurata, opera con buona cura e precisione.	usando una termino-logia accurata con stile personale, opera con ottima cura e precisione	appropriato,oper a con accuratezza, eccellente precisione e stile personale.

H. **<u>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE</u>** (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli)

LEZIONE FRONTALE PER LA TRATTAZIONE INIZIALE DEGLI ARGOMENTI CON RIFERIMENTO AL LIBRO DI TESTO; CONTINUO COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE SPIEGAZIONI E NELLE ESERCITAZIONI IN CLASSE; LAVORO A COPPIE O INDIVIDUALE NELLO SVOLGIMENTO DI ESERCIZI IN CLASSE PER IL RECUPERO O L'APPROFONDIMENTO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI; STUDIO GIUDATO IN CLASSE SIA SUGLI APPUNTI CHE SUL LIBRO DI TESTO.

I. COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

J. **<u>EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI</u>** (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

F) <u>TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE</u>

- ❑ ~~Analisi e commento di un testo letterario e non letterario~~
- ❑ ~~Saggio breve~~
- ❑ ~~Relazione~~
- ❑ ~~Articolo di giornale~~
- ❑ ~~Intervista~~
- ❑ ~~Lettera~~
- ❑ ~~Traduzione~~
- ❑ ~~Soluzione di problemi a carattere professionale~~
- ❑ ~~Trattazione sintetica di argomenti~~
- ❑ Quesiti a risposta singola
- ❑ Quesiti a risposta multipla
- ❑ Problemi a soluzione rapida
- ❑ ~~Casi pratici e professionali~~
- ❑ ~~Sviluppo di progetti~~
- ❑ ~~Altro:~~

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

G) <u>RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE</u>

La classe si presenta eterogenea per quanto riguarda sia il livello di preparazione dei singoli studenti, sia per le capacità e per le motivazioni individuali. Di fianco ad alcuni ragazzi che hanno dimostrato un certo interesse se ne trovano altri più deboli, con carenze e lacune sia di tipo conoscitivo che di tipo metodologico.
Nel corso dell’anno scolastico la partecipazione e l’interesse nel complesso sono stati accettabili, ma lo studio si è dimostrato discontinuo e concentrato soprattutto in occasione delle prove di verifica.
Gli argomenti sono stati affrontati ponendo particolare attenzione più all’aspetto pratico dei concetti che ad un rigore formale.
I livelli di competenza raggiunti sono diversificati: un piccolo gruppo si è impegnato con costanza sia a casa che a scuola ottenendo risultati soddisfacenti. Un altro gruppo pur impegnandosi è riuscito a raggiungere solo obiettivi minimi a causa dell’acquisizione mnemonica dei contenuti, altri infine presentano lacune di base che, non colmate, hanno impedito il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Quanto al comportamento, la classe anche se è stata a volte vivace, non ha creato problemi disciplinari e ha mantenuto rapporti aperti e rispettosi verso l’insegnante.

Vicenza, li 9 maggio 2015

FIRMA DEL DOCENTE

____

ALL. A

ATTIVITÁ DIDATTICA SVOLTA

Classe **5BE**
Docente **Ceolin Luca**
Materia **Tecniche e Tecnologie di istallazione e manutenzione**
Testo in uso: Savi, Nasuti, Vacondio **- Tecnologie e tecniche di istallazione e manutenzione;** appunti delle lezioni / fotocopie fornite dal docente

MODULI DIDATTICI	**COMPETENZE DISCIPLINARI SAPER**	**TEMPI**
Direttiva macchine Alimentazione delle macchine e protezione degli operatori contro la scossa elettrica Dispositivi per l'arresto delle macchine Circuiti di comando e controllo con funzioni di sicurezza	Conoscere la direttiva macchine	**Settembre** **Ottobre**
Schemi a blocchi Retroazione: positiva, negativa ed esempi Blocchi in cascata Nodi sommatori Spostamento di nodi di ramificazione e nodi sommatori Calcolo funzioni di trasferimento Esercizi	Saper calcolare funzioni di trasferimento	**Dicembre**
Diagrammi di Bode Diagrammi di Bode: poli e zeri Funzione di trasferimento ad anello chiuso e ad anello aperto Stabilità secondo Bode Margine di fase e margine di guadagno esercizi	Saper disegnare i diagrammi di Bode Saperne verificare la stabilità	**Novembre** **Marzo**

Trasformata di Laplace Legame tra segnale di ingresso e segnale d’uscita Funzione di trasferimento Trasformata di Laplace di funzioni elementari Poli e zeri delle f.d.t. Definizione di stabilità Sistemi di 1 e 2 ordine. Risposta al gradino Esercizi	Saper risolvere esercizi elementari con la trasformata di Laplace	**Dicembre** **Gennaio**
Caratteristiche dei sistemi di controllo Errori statici Disturbi Sensibilità ai disturbi precisione	Saper calcolare la precisione di un sistema	**Gennaio** **Febbraio**
Reti correttrici e regolatori Reti correttrici Reti a polo dominante, ritardatrici e anticipatrici Regolatori industriali Regolatore proporzionale, derivativo, integrativo Regolatore PI, PD e PID	Conoscere le reti correttrici Conoscere i regolatori	**Marzo**
Applicazione dei metodi di manutenzione Metodi tradizionali e innovativi di manutenzione Telemanutenzione e teleassistenza	Saper valutare la manutenzione a seconda del tipo di impianto Definire le varie tipologie di manutenzione legate all’apparato o all’impianto	**Aprile**
Metodiche di ricerca dei guasti Metodiche di ricerca guasti Strumenti di diagnostica: ultrasuoni, termografia, correnti indotte, vibrazioni, ispezione visiva, rilevazione di fughe, ecc	Valutare il guasto e le sue cause in relazione al tipo di guasto Conoscere i vari tipi di strumenti per la diagnosi dei guasti	**Aprile**
Sistemi civili ed industriali Procedure per impianti civili ed industriali	Conoscere le procedure di smontaggio, montaggio, ecc delle apparecchiature elettriche ed elettroniche nei sistemi civili ed industriali	**Maggio**
Documenti di manutenzione Normativa nazionale ed europea Modelli di documenti per la manutenzione	Conoscere i documenti di manutenzione Valutare ed applicare le norme nazionali ed europee Redigere i documenti che accompagnano la manutenzione	**Maggio**

Documenti di collaudo Le norme sul collaudo Documentazione di collaudo Modelli di documenti per la manutenzione	Conoscere i documenti di collaudo Redigere i documenti che accompagnano il collaudo	**Maggio**
Documenti di certificazione Le norme di certificazione Documentazione di certificazione Modelli di documenti per la certificazione	Conoscere i documenti di certificazione Redigere i documenti che accompagnano la certificazione	**Maggio**
Analisi di affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza (RAMS) Affidabilità Disponibilità Manutenibilità	Valutare l'affidabilità di un componente, la disponibilità di un impianto e la facilità di manutenzione di un sistema	**Maggio**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	*DESCRITTORI*	*PUNTI*	*PUNTI ASSEGNATI*
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	• Risposta non data	1	
	• Conosce l'argomento in modo molto frammentario e lacunoso e la risposta non è pertinente	2	
	• Conosce l'argomento in modo lacunoso e la risposta è poco pertinente	3	
	• Dimostra conoscenze piuttosto carenti e superficiali, la risposta non è del tutto pertinente	4	
	• **Dimostra conoscenze essenziali e la risposta è pertinente.**	**5**	
	• Conosce gli argomenti proposti in modo pertinente, pur con qualche carenza.	6	
	• Dimostra di conoscere in maniera approfondita gli argomenti, pur con qualche imperfezione	7	
	• Dimostra di conoscere in maniera approfondita e pertinente gli argomenti, e sa scegliere i percorsi espositivi più idonei	8	
Applicazione delle conoscenze	• Risposta non data	0	
	• Commette gravi e diffusi errori nell'analisi. Non stabilisce collegamenti.	1	
	• Effettua un'analisi semplice e con qualche errore. Stabilisce collegamenti con scarsa efficacia.	2	
	• **Applica le sue conoscenze senza errori ed effettua analisi abbastanza approfondite. Stabilisce collegamenti in modo semplice, ma funzionale.**	**3**	
	• Applica correttamente le sue conoscenze ed effettua analisi complete ed approfondite, stabilendo collegamenti in modo articolato e motivato.	4	
Abilità Linguistico espressive	• Risposta non data	0	
	• L'esposizione è confusa e disorganica; commette frequenti errori usando una terminologia non appropriata	1	
	• **L'esposizione è lineare e comprensibile commette qualche errore e usa una terminologia non sempre appropriata**	**2**	
	• L'esposizione è chiara ed organica; non commette errori e usa correttamente la terminologia	3	
Totale :			

Durante la prova è consentito l'uso del manuale tecnico

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2014/2015

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifiche scritte
- Esercizi svolti in classe e alla lavagna
- L’attenzione prestata e la partecipazione alle lezioni
- L’atteggiamento generale verso la scuola
- Interrogazioni

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- Lezione frontale con domande e richiesta di interventi dal posto per il coinvolgimento degli studenti.
- Processi individualizzati
- Esercitazioni alla lavagna
- Esercitazioni in laboratorio
- Uso di manuali dispense e ricerche specifiche del settore elettrico
- Attività di recupero

EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI

- Utilizzo proiettore
- Utilizzo del PC

TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- Trattazione sintetica di argomenti
- Esercizi
- Domande aperte sul programma svolto
- Problemi a soluzione rapida
- Temi d’esame anni precedenti

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe, ha mostrato durante l’anno sufficiente capacità di apprendimento; parte della classe ha evidenziato costantemente ottimi risultati, mentre altri invece hanno esibito palesi difficoltà. I risultati medi sono stati comunque discreti.

Gi argomenti sono stati trattati in maniera più semplice possibile, cercando di dar precedenza agli esercizi rispetto alla teoria, visto la predisposizione pratica degli allievi rispetto a quella teorica

Vicenza, li 9/5/2015

FIRMA DEL DOCENTE

____

ALL. A

ATTIVITÁ DIDATTICA SVOLTA

Classe **5BE**
Docente **Pauletto Bruno**
Materia **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**
Testo in uso **Non è adottato nessun testo scolastico ma sono a disposizione delle dispense specifiche nel registro elettronico**

MODULI DIDATTICI	COMPETENZE DISCIPLINARI	TEMPI
IMPIANTI A LOGICA CABLATA E CON PLC Comprendere, interpretare e analizzare e realizzare schemi di apparati e impianti tecnici industriali e civili	✓ Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi e impianti. ✓ Assemblare componenti pneumatici, ed elettrici attraverso la lettura di schemi e disegni. ✓ Smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di diversa tecnologia, applicando procedure di sicurezza. ✓ Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti indicate in schemi e disegni.	**Ore 42**
DPI E STRUMENTI SPECIFICI DEL SETTORE Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza	✓ Utilizzare nei contesti operativi metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di manutenzione considerata. ✓ Adottare criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni di manutenzione su apparati e sistemi.	**Ore 6**

<u>RICERCHE E RELAZIONI SUI COMPONENTI DEGLI IMPIANTI ELETTRICI IN BASE ALLA NORMATIVA CEI</u> Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile	✓ Reperire, aggiornare e archiviare la documentazione tecnica di interesse relativa a schemi di apparati e impianti. ✓ Consultare i manuali tecnici di riferimento. ✓ Mettere in relazione i dati della documentazione con il dispositivo descritto. ✓ Ricavare le informazioni relative agli interventi di manutenzione dalla documentazione a corredo della macchina/ impianto.	**Ore 13**
<u>SCELTA DELLE APPARECCHIATURE IN BASE AL LORO UTILIZZO ED AMBIENTE E MANUTENZIONE</u> Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite	✓ Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti indicate in schemi e disegni. ✓ Assemblare componenti pneumatici, ed elettrici attraverso la lettura di schemi e disegni ✓ Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi e impianti.	**Ore 4**

<u>STRUMENTAZIONE BASE DEL MANUTENTORE</u> Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili	✓ Utilizzare strumenti e metodi di base per eseguire prove e misurazioni in laboratorio. ✓ Descrivere i principi di funzionamento e le condizioni di impiego degli strumenti di misura. ✓ Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di misura e controllo tipici delle attività di manutenzione dei sistemi o impianti di interesse. ✓ Presentare i risultati delle misure su grafici e tabelle anche con supporti informatici.	**Ore 5**
<u>SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</u> Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio	✓ Valutare i rischi connessi al lavoro e applicare le relative misure di prevenzione ✓ Redigere la documentazione tecnica. ✓ Predisporre la distinta base degli elementi e delle apparecchiature componenti l’impianto.	**Ore 5**

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2014 /2015

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifiche scritte rappresentazioni grafiche
- La qualità del lavoro svolto a casa
- Le relazioni scritte
- I lavori di gruppo
- Le ordinarie attività di laboratorio
- L'attenzione prestata e la partecipazione alle lezioni
- L'atteggiamento generale verso la scuola
- Interrogazioni
- Analisi e soluzioni di esercitazioni in classe

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- Lezione frontale con domande e richiesta di interventi dal posto per il coinvolgimento degli studenti.
- Processi individualizzati
- Esercitazioni su pannelli di tipo elettromeccanici a logica cablata e programmata con l'uso del PLC.
- Esercitazioni su pannelli di tipo elettropneumatici a logica cablata e programmata con l'uso del PLC.
- Realizzazione di relazioni per l'approfondimento, l'analisi dei risultati e la definizione dello scopo e dei punti fondamentali dell'esercitazione.
- Uso di manuali dispense e ricerche specifiche del settore elettrico
- Uso di strumenti di misura (tester,wattmetro,sonda di temperatura,contagiri,voltmetro,ecc.).
- Uso di software specifico di programmazione dei PLC Omron e di disegno tecnico tipo GWCAD.
- Attività di recupero
- Gruppi di lavoro

EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI

- Utilizzo proiettore
- Utilizzo del PC e del PLC
- Utilizzo di strumenti di misura specifici per la manutenzione

TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- Soluzione di problemi a carattere professionale
- Trattazione sintetica di argomenti
- Sviluppo di piccoli progetti
- Relazione
- Problemi a soluzione rapida
- Casi pratici e professionali

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe, pur partendo da un livello di conoscenze abbastanza basso, ha mostrato durante l'anno sufficiente capacità di apprendimento, anche se con risultati diversi da alunno ad alunno.
Nella programmazione si è preferito la parte di esercitazione, lasciando la teoria al minimo indispensabile.
Gi argomenti sono stati trattati in maniera più semplice possibile, vista la scarsa inclinazione allo studio da parte degli studenti.

Vicenza, li 9/5/2015

FIRMA DEL DOCENTE

____

PIANO di LAVORO SVOLTO

Classe 5 BE ANNO SCOLASTICO 2014/15

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI

UPS

- Descrizione Generale
- Potenza Informatica
- Dimensionamento (Volt Amper)

  Vedi dispensa

Fotovoltaico

- Caratteristiche generali
- Tipi di celle
- Schema elettrico generale semplificato
- Tipi di impianti (integrato, semintegrato ecc.)

  Vedi dispensa

SPD

- Caratteristiche generali
- Simbolo elettrico generale
- Tipi in commercio

  Vedi dispensa

Impianto a logica cablata

- Sequenza di almeno 3 motori avviamento ed arresto
- Inversione di marcia
- Avviamento motore 2 velocità
- Collegamento stella triangolo

Automazione

- Macchina smistamento pezzi
- Macchina sollevamento pezzi

Elettropneumatica

- Trattamento dell'aria
- Gruppo FRL
- Vari cicli di lavoro con valvola 5/2 mono e bistabile per comando di cilindro a doppio effetto

PLC

- Struttura generale porte I/O
- Collegamento e comunicazione
- Programma CX Programmer
- Realizzazioni impianti elettropneumatici e tradizionali

Elettronica (Modulo svolto dal prof.Andrighetto)

- Diodi Condensatori
- Raddrizzatore a ponte di Graez –R e C
- Alimentatore con diodo Zener
- Alimentatore stabilizzato con integrato 7VXX
- BJT polarizzazione ed amplificazione
- Accenni a SCR e TRIAC comando a polarizzazione

Sicurezza

- Rischio, probabilità, danno e protezioni ecc.
  Vedi dispensa

Manutenzione

- Significato, uso e tipi di manutenzione ordinaria e straordinaria ecc
  Vedi dispensa

Verifiche

- Verifiche per la dichiarazione di conformità
- Verifiche per la manutenzione
  Vedi dispensa

Misure

- Prova motore trifase
- Prova sul trasformatore
- Verifica impianto di terra

Vicenza 09/05/2015 Firma Insegnante ………………………………

Firma Studenti …………………………………

ISTITUTO PROFESSIONALE
“F. LAMPERTICO”
SCHEDA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONI TERZA PROVA A.S. 2014-2015

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI		**Punteggio**	
Indicatori	**Descrittori**	**Punti**	**Punti**
Non svolto		1	
Conoscenza dei contenuti	Errata e molto confusa	1	
	Lacunosa o frammentaria	2	
	Superficiale	3	
	Essenziale	***4***	
	Esauriente	5	
	Completa	6	
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	Incoerente e incompleta	1	
	Con gravi errori	2	
	Imprecisa o parziale	3	
	Sostanzialmente corretta	***4***	
	Adeguata e corretta	5	
	Corretta efficace e ben sviluppata	6	
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico)	Errato	0	
	Impreciso	0,5	
	Sufficientemente preciso	***1***	
	Preciso e corretto	1,5	
Organizzazione ed esposizione dell’elaborato	Disorganizzata e confusa	0	
	Poco chiara e organizzata	0,5	
	Sufficientemente chiara e organizzata	***1***	
	Chiara ed organizzata	1,5	
	Totale punti	**15**	

ALL. A

ATTIVITÁ DIDATTICA SVOLTA

Classe: 5BE

Docente: FANTON ALESSANDRA

Codocente: PAULETTO BRUNO

Materia: TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI

Testo: appunti e materiale nella sezione didattica del registro elettronico in quanto il testo in uso "Tecnologie Elettrico-Elettroniche e applicazioni" Ferrari-Rinaldi Ed. San Marco non era corrispondente alla programmazione di dipartimento.

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	**COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO**	**TEMPI**
Ripasso sistema trifase		6 ore
Diodi e circuiti raddrizzatori monofase • Diodi: giunzione P-N , curva caratteristica del diodo, punto di lavoro del diodo, specifiche tecnico-commerciali • Diodi speciali: diodo Zener, diodo emettitore di luce (Light Emitter Diode ~ LED), • Raddrizzatori e alimentatori monofase: o Generalità sugli alimentatori o Raddrizzatore monofase non controllato a semionda o Raddrizzatore monofase non controllato a doppia semionda o Raddrizzatore monofase non controllato a ponte di Graetz • Filtri di livellamento • Stabilizzatore a diodo Zener: esercizi	Definire i parametri più significativi dei diodi e dei raddrizzatori Comprendere, interpretare e analizzare circuiti	18 ore
Generalità sulle macchine elettriche • Classificazione • Rendimento • Perdite : perdite nel rame, perdite nel ferro , perdite meccaniche e perdite addizionali • Riscaldamento e classi di temperatura	Saper analizzare qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia elettrica	5 ore

Trasformatore monofase (ripasso) • Principio di funzionamento • Struttura e caratteristiche costruttive. • Circuito equivalente del trasformatore reale • Circuito equivalente semplificato con i parametri riportati al secondario • Laboratorio: prova a vuoto • Laboratorio: prova in corto circuito • Bilancio delle potenze e rendimento • Dati di targa • Raffreddamento dei trasformatori Trasformatore trifase • Aspetti costruttivi • I gruppi dei trasformatori • Condizioni di corretta connessione in parallelo • Tipologie dei trasformatori di potenza: trasformatori in olio, in aria e in resina • Manutenzione e principali controlli periodici • Risoluzione dei problemi di sovrariscaldamento	Saper descrivere il funzionamento e le principali particolarità costruttive Saper analizzare il comportamento a vuoto e a carico Saper effettuare e interpretare la prova a vuoto e in corto circuito Essere in grado di leggere ed interpretare i dati di targa Saper analizzare i fenomeni legati alle trasformazioni di energia elettrica Conoscere le condizioni per la corretta connessione in parallelo Rilevare il corretto funzionamento o gli eventuali guasti	15 ore
Recupero al termine del primo quadrimestre		6 ore

Motore asincrono • Campo magnetico rotante, velocità e verso di rotazione del campo • Principio di funzionamento del motore • Scorrimento: definizione e calcolo della velocità di rotazione del motore • Elementi costitutivi del motore: statore, rotore, albero, cuscinetti e carcassa • Rotore a gabbia e rotore avvolto: aspetti costruttivi • Dati di targa del motore • Funzionamento a rotore bloccato, a vuoto e a carico • Circuito equivalente di una fase • Bilancio delle potenze: potenza assorbita, potenza trasmessa, potenza meccanica e potenza resa • Perdite e rendimento: perdite nel ferro, perdite nel rame perdite addizionali e perdite meccaniche. Esercizi • Coppia trasmessa, coppia meccanica, coppia resa • Caratteristica meccanica in funzione dello scorrimento e della velocità: coppia all'avviamento, scorrimento critico e coppia massima, zona di funzionamento stabile e instabile. • Variazione della caratteristica al variare della resistenza rotorica • Corrente all'avviamento • Laboratorio: prova a vuoto e prova a rotore bloccato • Problemi all'avviamento • Avviamento del motore a tensione ridotta o avviamento stella triangolo o avviamento con impedenze statoriche o avviamento con autotrasformatore o avviamento con soft-starter • Avviamento dei motori con rotore avvolto tramite resistenze rotoriche • Motori a doppia gabbia • Regolazione o Regolazione di velocità: variazione dei poli, dello scorrimento, della frequenza o Regolazione di velocità a tensione e frequenza variabili (a coppia costante) o Regolazione con frequenza variabile e tensione costante (a potenza costante) o Convertitori per il controllo della velocità del MAT : o cenni al raddrizzatore trifase a ponte o cenni all'inverter con tecnica PWM • Motore asincrono monofase • Funzionamento in "mancanza di fase" e protezione termica • Manutenzione e risoluzione di problemi	Conoscere il principio di funzionamento e i principali aspetti costruttivi Conoscere le principali grandezze elettriche e meccaniche del motore asincrono Essere in grado di leggere ed interpretare i dati di targa Saper analizzare il comportamento di un motore asincrono trifase a vuoto, a carico e a rotore bloccato Saper effettuare il bilancio energetico e schematizzare il flusso delle potenze Saper analizzare la caratteristica meccanica del motore Saper effettuare e interpretare la prova a vuoto e in corto circuito Conoscere e saper confrontare i principali metodi per l'avviamento del motore Comprendere il funzionamento del motore al variare della tensione e della frequenza. Rilevare il corretto funzionamento o gli eventuali guasti	27 ore
	Totale ore effettivamente svolte entro il 15/05/15	77 ore

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2014 /2015

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno tenuto conto dell'apprendimento dei singoli alunni per quanto riguarda l'acquisizione di competenze specifiche dell'anno di corso, considerando i progressi rispetto al livello di partenza, l'impegno e la partecipazione all'attività didattica, l'assiduità di frequenza.

I progressi nell'apprendimento sono rilevati attraverso i seguenti strumenti:

- osservazione sistematica in classe per raccogliere dati relativi non solo alle nozioni possedute ma ad altri aspetti quali l'interesse, la partecipazione, l'impegno, la capacità di elaborare in modo personale;
- esercitazioni svolte in classe
- lezioni dialogate
- lavoro di gruppo
- attività di recupero

I criteri seguiti nella valutazione sono stati:

- raccolta di dati durante le prove scritte orali e pratiche
- comunicazione del voto orale all'interno di un dialogo relativo alla prova
- riferimento alla tabella di corrispondenza voto – giudizio (MADI-34)
- per le verifiche scritte utilizzo di una griglia contenente gli indicatori per la misurazione dei risultati di apprendimento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori	**Descrittori**	**Punti**	**Punti**
Conoscenza dei contenuti	Errata	1	
	Lacunosa o frammentaria	2	
	Superficiale	2,5	
	Essenziale	***3***	
	Esauriente	4	
	Completa	5	
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	Errata	0	
	Imprecisa incompleta	1	
	Abbastanza corretta	***2***	
	Corretta	2,5	
	Corretta e precisa	3	
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico)	Errato o impreciso	0	
	Abbastanza preciso	***0,5***	
	Preciso e corretto	1	
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	Disorganizzata e confusa	0	
	Sufficientemente chiara e organizzata	***0.5***	
	Chiara ed organizzata	1	
	Totale punti	**10**	

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- Lezioni frontali alternate a lezioni dialogate con il coinvolgimento degli allievi nelle spiegazioni, nella risoluzione dei problemi proposti e nella costruzione e formalizzazione dei concetti teorici.
- Esercitazioni guidate dall'insegnante per prevedere momenti di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Studio a casa su tracce e dispense fornite dal docente e su appunti presi durante la lezione
- Sviluppo teorico e realizzazione pratica delle esperienze di laboratorio.
- Gli interventi di recupero sono stati attuati in itinere, durante lo svolgimento di ciascuna unità didattica
- Gli interventi di recupero del primo periodo sono stati effettuati nel mese di gennaio/febbraio

COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

- Saper individuare, conoscere ed esprimere i contenuti principali della disciplina
- Saper comprendere il linguaggio specifico della disciplina e farlo proprio
- Essere motivati e disponibili all'apprendimento
- Saper esprimere in modo ordinato e corretto il proprio pensiero
- Saper analizzare fenomeni semplici e più complessi
- Saper utilizzare e organizzare le informazioni
- Essere capaci di utilizzare e produrre documentazione
- Riuscire ad elaborare strategie efficaci nel risolvere problemi specifici

EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

- Utilizzo del videoproiettore
- Utilizzo dell'aula LIM
- Utilizzo di attrezzature e strumentazione di laboratorio

TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- Quesiti a risposta singola
- Trattazione sintetica di argomenti
- Problemi a soluzione rapida
- Soluzione di problemi a carattere professionale

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Gli studenti hanno mantenuto un comportamento normalmente corretto e hanno dimostrato un atteggiamento sufficientemente responsabile e generalmente collaborativo.
All'attenzione prestata in classe, tuttavia, non per tutti è seguito un adeguato impegno nello studio che è stato discontinuo e solo in occasione delle prove di verifica. Tale metodo ha determinato uno scarso approfondimento personale, risultando poco produttivo ai fini dell'apprendimento.
Nella prima parte dell'anno si sono registrate lacune rispetto ai contenuti disciplinari da parte di alcuni studenti, tuttavia, dopo il corso di recupero svolto al termine del primo periodo e un maggiore impegno nel secondo, queste sono state in gran parte colmate.
La classe si presenta eterogenea per quanto riguarda motivazione, impegno e attitudini.
Alcuni alunni, pur impegnandosi e dimostrando la volontà di migliorare faticano ancora a rielaborare in forma corretta i contenuti appresi evidenziando un apprendimento mnemonico e per lo più caratterizzato da scarsa

rielaborazione critica. Una fascia ristretta di allievi, due dei quali si distinguono per diligenza motivazione e assiduità, ha ottenuto risultati tra buono e discreto, mentre il resto della classe ha fatto registrare un profitto nel complesso sufficiente.

Il programma ha avuto uno svolgimento parziale rispetto a quanto preventivato all’inizio dell’anno scolastico in parte perché le numerose attività formative di Istituto hanno ridotto il tempo a disposizione e in parte perché sono state effettuate, oltre alla prevista attività di recupero al termine del primo periodo, anche attività di recupero curricolare in itinere.

Vicenza, li 9 maggio 2015

FIRMA DEL DOCENTE **FIRMA DEL CODOCENTE**

________________________________ ________________________________

ALL. A

ATTIVITÁ DIDATTICA SVOLTA

Classe 5 BE

Docente Stocco Cristian

Codocente (ove previsto)

Materia Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni

Testo in uso Tecnologie Meccaniche ed applicazioni Vol.2 e Vol.3, Calligaris, Fava, Tommasello e Pivetta, Hoepli Editore

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
MODULO 1 - Titolo: RECUPERO COLLEGAMENTI, ORGANI DI TRASMISSIONE DEL MOTO E SOLLECITAZIONI • Collegamenti mediante Cinghie piatte e trapezoidali; • Recupero dei criteri di dimensionamento di organi meccanici mediante il calcolo della sollecitazione equivalente; • Recupero sugli alberi, perni e bronzine;	• Scegliere i componenti funzionali ai compiti assegnati, gestirne il montaggio e la manutenzione.	Settembre
MODULO 2 - Titolo: ORGANI DI TRASMISSIONE DEL MOTO • Cuscinetti, tipologie, applicazioni e dimensionamento; • Ruote dentati, caratteristiche geometriche, tipologie e dimensionamento.	• Scegliere i componenti funzionali ai compiti assegnati, gestirne il montaggio e la manutenzione	Ottobre
MODULO 3 - Titolo: OLEODINAMICA • Principio di Pascal, legge di Stevino, legge dei vasi comunicanti ed equazione di continuità; • Applicazioni del principio di Pascal (torchio idraulico), Teorema di Bernoulli ed applicazioni; • Principali componenti di un sistema oleodinamico: serbatoio, filtri, valvole, scambiatore di calore, attuatori e pompe; • Principali differenze tra un sistema oleodinamico e uno pneumatico; • Semplici circuiti oleodinamici;	• Comprendere e analizzare schemi di impianto	Novembre

MODULO 5 - Titolo: STRUTTURA DELLE MACCHINE A CNC • La tecnologia del controllo numerico; • La macchina utensile a CNC; • Cenni sui trasduttori; • Matematica del controllo numerico: sistemi di coordinate,Zero macchina e zero pezzo etc.; • Istruzioni ISO: G0, G1, G90-91; G17-18-19; G2-3; G40-41 per fresatrice. • Istruzioni per tornitura CNC.	• Conoscere i principi di funzionamento e utilizzo dei trasduttori nelle macchine utensili a CNC. • Essere in grado di interpretare ed elaborare semplici programma in linguaggio ISO standard; • Conoscere la tecnologia di funzionamento di una macchina a controllo numerico	Dicembre - Gennaio
MODULO 6 - Titolo: STATISTICA E PROJECT MANAGEMENT • Generalità e distribuzioni statistiche; • Elementi di analisi previsionale; • Ricerca operativa; • Project Management; • Tecniche reticolari (PERT) e diagramma di Gantt • Excel.	• Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste; • Utilizzare software di gestione relativo al settore di interesse. • Applicazioni di calcolo delle probabilità e statistica al controllo della funzionalità delle apparecchiature.	Febbraio - Marzo
MODULO 7 - Titolo: AFFIDABILITA' E MANUTENZIONE • Ciclo di vita di un prodotto: elaborazione delle fasi, assegnazione delle unità operative e documentazione; • Fattori economici del ciclo di vita; • Analisi e valutazione del ciclo di vita; • Concetti relativi all'affidabilità; • Guasti e calcolo del tasso di guasto. • Cenni sulla distinta base.	• Valutare il ciclo di vita di un sistema, apparato e impianto, anche in relazione ai costi e ammortamenti. • Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita • Individuare la struttura dei documenti relativi agli impianti e alle macchine, la gestione delle versioni e degli aggiornamenti evolutivi nel loro ciclo di vita.	Aprile - Giugno

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2014 /2015

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE (eventualmente diversificati per moduli)

Come riportato nel POF pluriennale, la valutazione è un processo ampio che tiene necessariamente conto di una vasta gamma di elementi, tra i quali :

- l'impegno e la partecipazione,
- la partecipazione
- il metodo di studio nei suoi tre aspetti: acquisizione delle conoscenze, applicazione delle conoscenze e rielaborazione delle conoscenze,
- la padronanza delle abilità linguistiche – espressive - operative.

Per quanto riguarda la corrispondenza voto giudizio si fa riferimento alla tabella allegata nel POF.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli)

Lezione partecipata, lezione frontale, attività laboratoriale ed esercitazioni pratiche; come previsto dal Collegio Docenti la classe ha usufruito di un periodo di sospensione delle attività didattiche di due settimane per il recupero del primo quadrimestre.

COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

Si fa riferimento a quanto riportato nel documento di programmazione del consiglio di classe.

EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

Appunti e dispense di Tecnologia Meccanica fornite dal docente;

Documentazione tecnica;

Aula computer per utilizzo del software Excel.

TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- Relazione
- Soluzione di problemi a carattere professionale
- Trattazione sintetica di argomenti
- Problemi a soluzione rapida
- Casi pratici e professionali

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe è composta da 12 alunni caratterizzati da caratteristiche cognitive sufficientemente omogenee, con punte di eccellenza e da un comportamento nella norma positivo ma spesso privo di interesse verso la disciplina; durante l'anno scolastico gli studenti si sono dimostrati scarsamente collaborativi poco maturi per una classe quinta, sia per le continue richieste di ridurre il carico di studio o di spostare le verifiche, sia per quanto riguarda lo studio individuale spesso trascurato.

Anche dal punto di vista delle presenze alcuni studenti sono spesso assenti o in ritardo.

Particolare attenzione è stata posta per l'alunno ripetente del vecchio ordinamento, le cui lacune per la disciplina sono evidenti, ma nonostante un recupero iniziale in classe e lo svolgimento di argomenti che non richiedono tali conoscenze l'alunno non riesce a raggiungere la sufficienza.

La classe, al termine del primo quadrimestre, presentava alcuni elementi con diffuse lacune nella disciplina, ma dopo il corso di recupero in itinere e ad un atteggiamento di studio e interesse adeguato, nel secondo quadrimestre c'è stata una discreta maturazione con il recupero di gran parte delle insufficienze da parte di quasi tutti gli studenti.

Vicenza, li 08/05/2015

FIRMA DEL DOCENTE **FIRMA DEL CODOCENTE**

(ove previsto)

______________________________ ______________________________

ALL. A

ATTIVITÁ DIDATTICA SVOLTA

Classe 5BE
Docente CRIVELLATO MARIA
Materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Testo in uso CORPO LIBERO DUE MOVIMENTO E SALUTE

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	***TEMPI***
CORSA PROLUNGATA E ATTIVITA' DI ATLETICA ALL'APERTO (Andature preatletiche, attività aerobica ed esercizi a carico naturale)	❑ PROGRAMMARE UN LAVORO PROLUNGATO NEL TEMPO ❑ RESISTERE ALLA FATICA IN ESERCITAZIONI DI LUNGA DURATA ❑ CONTROLLO DEL MOVIMENTO ❑ PRESTAZIONE	**Ore 6**
ATTIVITA' ED ESERCIZI AI GRANDI ATTREZZI E ALLE MACCHINE (palco di salita, terreno,macchine per la muscolazione)	❑ CONTROLLO DEL MOVIMENTO ❑ RAGGIUNGERE UNO STATO DI EFFICIENZA E DI BENESSERE ❑ AUMENTARE LA TONICITA' MUSCOLARE	**Ore 4**
PALLAVOLO, BASKET 3C3, CALCIO A CINQUE, BADMINTON 1. *TECNICA E TATTICA INDIVIDUALE E DI SQUADRA* 2. *FORME SEMPLICI DI SCHEMI DI GIOCO* 3. *REGOLAMENTO DI GIOCO*	❑ CONTROLLO DEL MOVIMENTO ❑ PRESTAZIONE ❑ PRATICARE NEI VARI RUOLI UN GIOCO DI SQUADRA ❑ APPLICARE IN FORMA ESSENZIALE SEMPLICI SCHEMI DI DIFESA E DI ATTACCO ❑ UTILIZZARE I FONDAMENTALI DEL GIOCO NELLE VARIE SITUAZIONI (STRATEGIE DI GIOCO) ❑ ARBITRARE E SVOLGERE COMPITI DI GIURIA	**Ore 15**
SEMPLICI ELEMENTI DI PREACROBATICA (capovolta, capovolta tuffata, verticale,ruota, progressione a corpo libero)	❑ CONTROLLO DEL MOVIMENTO ❑ PRESTAZIONE	**Ore 4**
CONOSCENZA DELLE NORME DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI IN AMBITO SPORTIVO	❑ ORGANIZZARE IN MODO AUTONOMO LA FASE DI AVVIAMENTO MOTORIO DELLA LEZIONE ANCHE IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' SUCCESSIVA	**Ore 2**
NOZIONI FONDAMENTALI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA (traumatologia dell'apparato muscolare,prevenzione principali infortuni,es. di prevenzione ai dolori lombari, e della colonna vertebrale, es. di	❑ ACQUISTARE MAGGIOR CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO CORPO ❑ MIGLIORARE LA RESA MOTORIA	**Ore 4**
ALIMENTAZIONE E MEDICINA SPORTIVA (i Principi alimentari: dove si trovano, come agiscono sul nostro organismo,carenze, indice glicemico e diabete, colesterolo e malattie	❑ SAPERE COME MANTENERSI IN BUONA SALUTE . ❑ COME, QUANTO E QUANDO MANGIARE	**Ore 6**
IL DOPING E LE TOSSICODIPENDENZE IN GENERALE (accenni in collegamento agli argomenti trattati gli anni scorsi)	❑ SAPERE COME COMPORTARSI IN OGNI OCCASIONE REAGENDO IN MODO CORRETTO	**Ore 1**

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2014 /2015

A. <u>STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE</u> (eventualmente diversificati per moduli)

La valutazione viene fatta a partire da alcuni indicatori:

- **Risultato oggettivo** in base alla correttezza del gesto tecnico (valutato tramite test di tipo pratico associato a griglie).
- **Partecipazione** alle attività, impegno dimostrato nel corso dell'anno.
- **Significativo miglioramento personale** dell'allievo nel corso dell'anno, in base alle personali capacità, attitudini e potenzialità.
- **Conoscenze teoriche** , valutate tramite questionari a risposta aperta e/o chiusa , a punteggio. Col 60% delle risposte esatte si ottiene la sufficienza, con il 70% il discreto, con l'80% il buono. Col 90% - 100% l'ottimo. Con il 50% delle risposte esatte il voto è insufficiente , col 40%, 30%, 20% , ecc. il voto è gravemente insufficiente.
  - Valutazione anche tramite approfondimenti e relazioni a voce per gli alunni che recuperano o sono infortunati.

B. **<u>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE</u>** (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli)

Le lezioni sono state di tipo frontale con metodo sia analitico che globale; si sono utilizzati gruppi di lavoro ma anche esercitazioni individuali.

C. <u>COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA</u>

- Capacità di critica e autocritica
- Saper relazionarsi in modo corretto
- Intervenire in modo appropriato
  - Riconoscere i propri limiti

D. **<u>EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI</u>** (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

LAVAGNA L.I.M., riviste specializzate, dispense

E. TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- ❑ Relazione
- ❑ Articolo di giornale
- ❑ Trattazione sintetica di argomenti
- ❑ Quesiti a risposta singola

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

La valutazione ha tenuto presente della situazione di partenza e del miglioramento ottenuto nel corso dell'A.S.
Le verifiche di tipo oggettivo sono state effettuate su esercitazioni pratiche del tipo test fisici ; in base all'esecuzione tecnica più o meno corretta , è stato assegnato il voto.
Per quanto riguarda gli argomenti teorici sono stati proposti quesiti scritti a risposta chiusa e a risposta aperta per verificare il grado di conoscenza.
Esempio: Test pratico di pallavolo, si valuta la tecnica di esecuzione del palleggio in spostamento in terzine (le terzine sono formate in maniera eterogenea mettendo insieme esperti e principianti):

Griglia di valutazione

- VOTO 6: pallone afferrato a due mani: auto alzata del pallone e palleggio in direzione del compagno che sta di fronte. Una volta effettuato il palleggio mi sposto dall'altra parte e vado a mettermi dietro al compagno a cui ho passato la palla. Questo afferra la palla ed effettua a sua volta un'auto alzata con conseguente palleggio e spostamento dall'altra parte e così via. OBIETTIVO: 15 azioni consecutive.
- VOTO 7 : idem con palleggio di controllo
- VOTO 8 : idem con palleggio diretto
- VOTO 9 : idem con ricezione in bagher e rinvio di seguito in palleggio

Esempio di quesiti proposti:

- 1.Indica almeno due alimenti a basso indice glicemico e due ad alto indice glicemico.
- 2.In quali situazioni é veramente opportuno assumere Bevande Energetiche?
- 3.Come si chiamano i componenti essenziali delle Vitamine?
- 4.Le Proteine hanno principalmente una funzione: -plastica -energetica (cerchia la risposta esatta)

F. RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe, in questo anno scolastico, ha saputo cogliere in modo sufficientemente positivo sia gli aspetti organizzativi che quelli procedurali della materia riuscendo a renderli coerenti con gli obiettivi prefissati.
L'obiettivo principale è stato quello di favorire e completare l'armonico sviluppo delle potenzialità psicomotorie di ogni studente e di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive , sviluppando lo spirito di collaborazione e il grado di socializzazione . Si è cercato anche di rendere ogni alunno cosciente che il movimento è uno dei linguaggi attraverso il quale ogni individuo entra in rapporto con gli altri.
La classe ha utilizzato con discreta efficacia le risorse tecniche disponibili maturando le competenze riguardanti la materia e buona parte degli studenti ha dimostrato discreto impegno, interesse e partecipazione nelle attività proposte, utilizzando le capacità motorie di base e ottenendo risultati generalmente discreti e per un gruppetto anche molto buoni; migliorati in corso d'anno il comportamento e il rispetto nei confronti dei compagni e dell' insegnante.

Vicenza, li 8 Maggio 2015 FIRMA DEL DOCENTE

____

ALL. A

ATTIVITÁ DIDATTICA SVOLTA

Classe 5 BE

Docente BEDIN DON LINO

Codocente (ove previsto)

Materia IRC

Testo in uso RELIGIONE E RELIGIONI

MODULI DIDATTICI **(SPECIFICANDO LE UNITÁ** **DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)**	**COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO**	**TEMPI**
La violenza "tra noi ..." . a) Visione del Film "Arancia Meccanica" (3) . b) Analisi del Film e approfondimento sulla violenza in generale (1) . c) Visione del Film "Ultrà" (3) . d) Analisi del Film e approfondimento sulla violenza nello sport (1)	La Violenza nel Vangelo ... la risposta Cristiana - *Lavoro personale sul tema "Come possiamo combattere noi la violenza (7)*	23
Le dipendenze da ... . i) Visione del Film "Cristiane F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino" (3) . j) Analisi del Film e approfondimento sulla tossicodipendenza (2) . k) Visione del Film "Melissa P:" (3) . l) Analisi del Film e approfondimento su sesso e mondo giovanile (2) . m) Visione del film "21 jump street" (3) . n) Analisi del Film approfondimento sulla dipendenza dal gioco (2) . o) Visione del film "Social Network" (3) . p) Analisi del Film e approfondimento sulla dipendenza da internet e dai social .... ((2)	Le dipendenze contrapposte nel pensiero cristiano ad alcuni valori (2) *Lavoro personale sui controvalori alle dipendenze: coraggio - lucidità - amore - speranza - assoluti. (2)*	24

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2014 /2015

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE GENERALE TIENE CONTO DI DUE FATTORI: LA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE LEZIONI E LA RELAZIONE CONCLUSIVA DI FINE QUADRIMESTRE.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

VISIONE DI ALCUNI FILMS A INTRODUZIONE DELL'ARGOMENTO. – DIBATTITO IN CLASSE. – BREVI LEZIONI FRONTALI SU TEMI SPECIFICI – APPROFNDIMENTO DI ALCUNI ARGOMENTI TRAMITE ACCESSO AD INTERNET – INCONTRO CON TESTIMONIANZE ESTERNE

COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

LA SCELTA DI VITA LEGGENDO LA STORIA PASSATA E PRESENTE IN TUTTI I SUOI MOLTEPLICI ASPETTI E PROPOSTE

EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI

LAVAGNA INTERATTIVA – CONNESSIONE AD INTERNET – DVD e SUPPORTI INFORMATICI (chiavette USB)

TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- Relazione Finale Quadrimestrale
- Trattazione sintetica di argomenti

Vicenza, li 15 maggio 2015

FIRMA DEL DOCENTE

____